



Camera di Commercio  
Avellino



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ**

**2015-2017**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELL'ENTE N. 1/6 DEL 27/01/2015**

---



**INDICE E STRUTTURA DEL PROGRAMMA**

**PREMESSA**

- 1. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE**
- 2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA**
  - 2.1 Obiettivi strategici e collegamenti col piano della performance**
  - 2.2 Uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma**
  - 2.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder**
  - 2.4 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice**
- 3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**
  - 3.1 Organizzazione della Giornata della Trasparenza**
- 4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**
  - 4.1 Misure organizzative e di monitoraggio**



## PREMESSA

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, negli ultimi anni, è stata al centro di significativi e penetranti interventi normativi.

Innanzitutto, la legge 190 del 2012 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha reso il principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione; poi il D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33 ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni al fine della realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

L'art. 1 del D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33 definisce la trasparenza quale *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Il principio di trasparenza, dunque, implica una condizione di piena accessibilità alla vita degli Enti pubblici da parte dell'opinione pubblica, con la possibilità per il cittadino di monitorare l'attività in ogni fase del ciclo di gestione della performance, da quella iniziale di pianificazione strategica a quella finale di valutazione dei risultati, e valutare l'efficacia, l'efficienza e la correttezza del suo operato nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione sancito nella nostra Costituzione.

Con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 si intende fare, oltre che il punto sulle iniziative già adottate e indicare gli ulteriori interventi che saranno assunti per il prossimo triennio, al fine di consentire la più ampia conoscenza dell'organizzazione e del suo funzionamento, della missione e degli obiettivi di breve e lungo periodo che si propone di raggiungere.

Va infine ricordato che la trasparenza è un valore condiviso dal sistema camerale nel suo complesso: Unioncamere Italiana nel delineare le modalità di attuazione delle norme in materia, si è fatta promotrice di specifici protocolli con il Ministero della Funzione Pubblica e con la Civit/A.N.AC..

## **I. INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE**

La Camera di Commercio di Avellino è ente autonomo di diritto pubblico e svolge nell'ambito della provincia avellinese, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali; fondata con Regio Decreto 23 ottobre 1862 è una delle Camere di Commercio più antiche d'Italia ed è amministrata dal Presidente, da una Giunta - formata dal Presidente più 4 membri - eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 27 consiglieri espressi delle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia.

Al vertice dell'amministrazione c'è il Segretario Generale con funzioni di gestione operativa e di sovrintendenza al personale camerale.

Si riportano a seguire i principali dati sul profilo dell'Amministrazione:

Numero sedi: 2 (1 legale in Piazza Duomo ed 1 operativa in Viale Cassitto)

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00;

il martedì e giovedì anche apertura pomeridiana dalle 14.30 alle 16.30.

Numero risorse umane (31 dicembre 2014): 40 così suddivisi per categoria, oltre 1 Dirigente (Segretario Generale) : 15 D, 11 C, 11 B, 3 A

Numero imprese iscritte (31 dicembre 2014): aziende al netto delle unità locali n. 40959 aziende e unità locali n. 47935

Spese per il personale 2013: €. 1.924.174

Partecipazioni 2013: € 798.274,79

La Camera, giusto il Decreto di riforma n. 23 del 15.2.2010, svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, oltre alle funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali - fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle regioni, e agli enti locali - funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese delegate dallo Stato e dalle Regioni, nonché i compiti derivanti da accordi o convenzioni internazionali, informando la loro azione al principio di sussidiarietà.

Vengono svolte in particolare le funzioni e i compiti relativi a:

- a) tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- b) promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
- c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- d) realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica;
- e) supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi, tra l'altro, con i programmi del Ministero dello sviluppo economico;
- f) promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- j) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- k) raccolta degli usi e delle consuetudini;
- l) cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore di imprese che in provincia di Avellino producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'Istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

La Camera di Commercio di Avellino esplica, in sintesi, tre tipi di attività:

-attività amministrativa: tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;



-attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale;

-attività di regolazione del mercato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini.

La Camera di Commercio di Avellino esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

-una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;

-la partecipazione alle società e ai Consorzi del Sistema Camerale la cui attività istituzionale è collegata a quella della Camera di Commercio;

-la partecipazione ad una Fondazione le cui attività istituzionali sono in piena coerenza con quella della Camera di Commercio.

La Camera di Commercio di Avellino opera per rafforzare la propria posizione sul territorio *in primis* con riguardo al proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico provinciale e di gestione di servizi. Consolida, inoltre, nel tempo la rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale ai quali collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative, ritenendo che lo sviluppo sia frutto anche di un lavoro concertato e condiviso attraverso un'azione sinergica tra tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio.

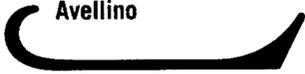
In quest'ottica, l'Ente continua sempre le attività a sostegno di Unioncamere Campania, organismo per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Attraverso una costante presenza della Camera di Commercio ai tavoli istituzionali sono perseguiti sia l'impegno di creare partnership con gli altri enti per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, che la volontà di accrescere la propria capacità propositiva. Particolare interesse è da sempre dedicato al sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale sia direttamente o attraverso la partecipazione ad azioni congiunte con il Sistema Camerale ed altri soggetti pubblici.

Nell'ambito di una più ampia strategia nazionale, la Camera realizza progetti di *e-government*, con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese.



Camera di Commercio  
Avellino



**PROGRAMMA TRIENNALE PER  
LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**2015-2017**

L'Ente è, pertanto, promotore di sviluppo, semplificazione ed innovazione a tutti i livelli impegnandosi, finanziariamente e gestionalmente, insieme ad altri soggetti pubblici e privati.

Le Camere di Commercio di Avellino è associata alle seguenti Camere di commercio italiane all'estero:

Camere di Commercio italiana di Monaco di Baviera (Germania);

Camere di Commercio italiana di Barcellona (Spagna);

Camere di Commercio italiana per il Regno Unito;

Camere di Commercio italiana per la Francia.

## 2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO

### 2.1 Obiettivi strategici e collegamenti col piano della performance

Il presente programma triennale rappresenta uno strumento dinamico che si proietta su una programmazione triennale; nel tempo possono intervenire cambiamenti della programmazione o alcuni aspetti di essa possono essere via via meglio definiti.

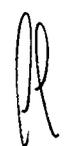
Nel corso del 2014 l'impegno sul tema della trasparenza ha visto impegnata la Camera di Commercio di Avellino su più fronti.

Innanzitutto, anche alla luce del d.lgs. 33/2013, è stata completamente rivisitata la sezione del proprio sito denominata "Amministrazione Trasparente", aggiungendo le sottosezioni mancanti ed uniformando quelle esistenti alle prescrizioni normative e alle circolari emanate dall'ANAC (ex CIVIT), unitamente alle indicazioni di Unioncamere nazionale.

In particolare nella sezione "Amministrazione trasparente", come disposto dalla legge 190 del 2012, si è provveduto a pubblicare per i componenti del Consiglio camerale le dichiarazioni previste dall'art 14 del d.lgs. 33/2013 sugli incarichi ricoperti e sulla situazione patrimoniale e reddituale.

Tutto il personale camerale è stato impegnato in un'iniziativa progettuale incentrata sul processo di semplificazione del linguaggio amministrativo per renderlo più immediato e più vicino alle modalità di comunicazione degli utenti nella ferma convinzione che un'amministrazione trasparente lo è anche grazie al linguaggio che utilizza.

L'iniziativa che ha avuto la durata di sei mesi, ha visto una prima fase in cui le direttive della Funzione Pubblica in materia di semplificazione e trasparenza del linguaggio amministrativo sono state diffuse e rese note al personale. E' stata poi redatta una breve guida con una serie di suggerimenti che riguardano le principali regole di scrittura di un documento amministrativo, la creazione di un format unico per le comunicazioni dell'Ente camerale (logo, font da utilizzare, neretto, corsivo etc.) ed anche dei suggerimenti che riguardavano le comunicazioni telefoniche e quelle che si svolgono con l'utenza presso gli sportelli.



Sulla base delle indicazioni fornite nella breve guida l'iniziativa progettuale è proseguita attraverso la riscrittura di due testi di uso frequente per ciascuna Area, allegati alla relazione, secondo i dettami della semplificazione del linguaggio amministrativo.

Ai fini della misurazione della riuscita del progetto è stato predisposto un apposito questionario, da sottoporre agli utenti camerali, composto di otto quesiti con riferimenti sulla comprensibilità dei documenti e delle comunicazioni della Camera di Commercio, la correttezza delle informazioni fornite, la chiarezza ed utilità dei modelli, delle note e degli allegati ai documenti, la cortesia e professionalità nei colloqui telefonici, la correttezza e l'utilità delle indicazioni fornite nei colloqui telefonici e la generale impressione avvertita rispetto al servizio fornito con il colloquio telefonico.

Sempre nel corso del 2014 la Camera ha svolto un'indagine condotta su un campione qualificato di utilizzatori dei servizi camerali in merito alla percezione dell'operato della Camera in termini di trasparenza.

Di seguito si illustrano le iniziative che si intendono intraprendere nel triennio di validità del presente programma per la trasparenza ed integrità, nella consapevolezza che le stesse potranno essere integrate, trattandosi di una programmazione a scorrimento annuale a fini di adeguamento del programma stesso.

### **Iniziative 2015**

<b>Descrizione</b>	<b>Target</b>	<b>Modalità</b>	<b>Struttura competente</b>
Miglioramento sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web	Imprese, associazioni, cittadini	Realizzazione dei formati aperti delle pagine della sezione così come richiesto dalla legislazione vigente	Segreteria Generale e Responsabile Informatico
Comunicazione istituzionale esterna	Imprese, associazioni, cittadini	Diffusione di materiale e pubblicazioni	Tutta la struttura coordinata dalla Segreteria Generale
Giornata della Trasparenza	Imprese, associazioni, cittadini	Diffondere con maggiore capillarità le notizie relative alla trasparenza con riferimento alle attività camerali	Segreteria generale





Formazione sul tema della trasparenza	Dipendenti	Aggiornamenti ai dipendenti sulle principali novità legislative	Segreteria generale
Carta dei Servizi	Imprese, associazioni, cittadini	Adozione della Carta dei servizi	Segreteria Generale e Responsabili di Area
Formazione in tema di semplificazione del linguaggio degli atti amministrativi	Dipendenti	Consolidamento delle buone pratiche sull'uso di un linguaggio sempre più chiaro e comprensibile	Segreteria Generale e Responsabili di Area
Utilizzo dei social media per veicolare informazioni di pubblica utilità e sulla trasparenza	Imprese, associazioni, cittadini	Utilizzo del social media twitter a fine informativo sulla trasparenza	Segreteria Generale e Responsabili di Area

### Iniziative 2016

Descrizione	Target	Modalità
Implementazione della sezione "dati ulteriori" in Amministrazione trasparente	Imprese, associazioni, cittadini	Individuazione, elaborazione e pubblicazione di dati ulteriori ai sensi dell'art.4 c.3 del D.L.vo n.33/2013
Formazione e sensibilizzazione sulla trasparenza	Dipendenti	Diffusione di materiale e pubblicazioni
Giornata della Trasparenza	Imprese, associazioni, cittadini	Diffusione di materiale informativo e pubblicazioni
Proposta di un Tavolo allargato sulla trasparenza	Istituzioni territoriali	Proposta di avvio del tavolo e di un documento comune
Open day - Camera di Commercio di Avellino	Imprese, associazioni, cittadini	la Camera di Avellino apre le porte dei propri uffici alla cittadinanza



**Iniziative 2017**

Descrizione	Target	Modalità
Sito web: Implementazione nuova modalità di comunicazione wiki (sito collaborativo a modifica aperta)	Imprese, associazioni cittadini	Progettazione di wiki per il Registro imprese, Albo Gestori e servizi digitali
Giornata della Trasparenza	Imprese, associazioni cittadini	Diffusione di materiale informativo e pubblicazioni
Indagine sulla percezione dell'operato della Camera in termini di trasparenza	Imprese, associazioni cittadini,organi di informazione	Indagine condotta su un campione qualificato di utilizzatori dei servizi camerali
Open day - Camera di Commercio di Avellino	Imprese, associazioni, cittadini	la Camera di Avellino apre le porte dei propri uffici alla cittadinanza

La Camera di Avellino nell'ottica della costruzione di un ciclo della performance integrato riconoscendo la rilevanza strategica dei concetti di trasparenza ed integrità, nel Piano della Performance 2015 – 2017, ha inserito appositi indicatori e target corrispondenti alle principali iniziative previste in materia di trasparenza e corruzione, così da misurare la performance organizzativa anche sotto questo profilo.



## **2.2 Uffici coinvolti per l'individuazione del Piano**

Il processo di elaborazione del presente Programma prevede il coinvolgimento a vario titolo di diversi soggetti.

La fase di promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano prevede, nell'ordine, l'intervento del Responsabile della Trasparenza e dell'OIV. La redazione del Programma è una precipua competenza del Responsabile della trasparenza che lo sottopone all'approvazione della Giunta camerale, sentito l'OIV.

Il Responsabile della trasparenza è individuato nella persona del Segretario Generale, già Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'attuazione delle iniziative previste dal presente programma, come la responsabilità dell'elaborazione, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati sono del responsabile della trasparenza, collaborato dalla struttura camerale.

Circa gli obblighi di detta struttura, si evidenzia che il codice di comportamento ad integrazione e specificazione di quanto previsto dall'art. 9 del codice approvato con DPR n.62/2013, prevede che il dipendente sia tenuto ad osservare tutte le misure previste nel presente Programma e che in ogni caso – per le mansioni affidate in base alle direttive impartite dal Responsabile di Area che si devono conformare a quelle del Responsabile della trasparenza – assicuri tutte le attività necessarie per dare attuazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Altresì, i dati, le informazioni, gli atti e le elaborazioni oggetto di pubblicazione, a fini di trasparenza, devono essere messi a disposizione in modo tempestivo, preciso e completo e nei tempi richiesti dal Responsabile di Area o direttamente dal Responsabile della trasparenza.

I Responsabili di area, in quanto diretti referenti del Responsabile della trasparenza per tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia, sono tenuti con quest'ultimo a collaborare fattivamente, attenendosi alle metodologie e determinazioni organizzative ed operative da questi decise.

E' previsto anche un audit sul sistema della trasparenza ed integrità, con l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità che è una specifica competenza dell'OIV.

Detto audit per l'anno 2014 è stato adottato dall'OIV in osservanza della delibera A.N.AC. n. 148/2014 con riferimento ai dati pubblicati al 31.12.2014. Il relativo documento di attestazione viene pubblicato all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", come già avvenuto per le precedenti attività di monitoraggio.

Altresì l'OIV è tenuto a verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel presente programma e quelli indicati nel Piano della performance.

### 2.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

L'interazione con gli stakeholders può essere un buon canale per comprendere se e quanto le iniziative tese a potenziare la trasparenza delle attività camerali, siano veramente efficaci e ben compresi.

I principali strumenti di ascolto sono:

- il contatto con i principali stakeholder assicurato dalla presenza negli Organi Camerali dei rappresentanti sul territorio di tutte le categorie economiche oltre che delle organizzazioni sindacali e dei Consumatori;
- attività di ascolto durante eventi/incontri/seminari organizzati dall'Ente;
- le giornate della trasparenza
- l'accesso civico.

L'accesso civico è previsto dall'art.5 del D.L.vo n.33/2013 e prevede – a fronte dell'obbligo di legge in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati - il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, e' gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza. L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento. Si ritiene di dover aggiungere che a tutt'oggi alla Camera non sono state presentate istanze di accesso civico.

#### **2.4 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice**

Il Programma per la trasparenza e l'integrità ed i suoi aggiornamenti annuali sono approvati a partire dal 2014 contestualmente al Piano triennale di prevenzione della Camera di Commercio, entro il 31 gennaio di ogni anno, fatte salve diverse disposizioni di legge o eventuali aggiornamenti in corso d'anno resi necessari a seguito delle attività di verifica e monitoraggio.



### 3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

#### 3.1 Organizzazione della Giornata della Trasparenza

Le giornate della trasparenza, previste dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder nel processo di diffusione e valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Contenuto essenziale delle Giornate è la presentazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance.

Le giornate della trasparenza sono intese, pertanto, come i momenti nei quali la Camera di Avellino presenta le informazioni ed i dati relativi all'attività svolta, ai servizi resi, alla tempistica delle prestazioni ed al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'incontro con gli stakeholder permette di raccogliere valutazioni e suggerimenti degli stessi, al fine di individuare percorsi di miglioramento.

Le giornate della trasparenza trovano spazio all'interno di giornate programmate quali:

- momenti di condivisione con gli stakeholder individuati in sede di predisposizione del Piano strategico pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica, di redazione del bilancio di mandato;
- le conferenze stampa di presentazione del programma di attività annuale dell'Ente e del consuntivo annuale degli interventi;
- la Giornata dell'Economia.

Le giornate della trasparenza sono organizzate senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.





#### 4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

##### 4.1 Misure organizzative e di monitoraggio

L'obiettivo dell'attività di monitoraggio è quello di verificare la progressiva esecuzione delle attività programmate ed il raggiungimento degli obiettivi che il Programma si è posto.

La responsabilità dell'attività di monitoraggio ricade sul Responsabile della trasparenza.

I criteri sulla base dei quali viene monitorata l'attuazione del programma sono:

- il rispetto delle scadenze in esso previste;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- valutazioni di gradimento derivanti dal coinvolgimento degli stakeholder.

Il responsabile della trasparenza nello svolgimento dell'attività di monitoraggio interagisce con i Responsabili di Area allo scopo di verificare lo stato di attuazione del programma, gli eventuali scostamenti da quanto previsto e le relative motivazioni nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi.

Il responsabile della trasparenza fornisce le necessarie informazioni all'OIV per consentirgli di verificare il livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione.

Secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del d. lgs. n. 150/2009, l'OIV è responsabile della corretta applicazione delle linee guida della CIVIT/A.N.AC., monitora il funzionamento complessivo del sistema di trasparenza ed integrità, elabora una relazione annuale, promuove ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità.

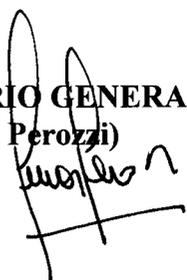
Il responsabile della trasparenza tiene conto degli esiti di queste verifiche ai fini dell'aggiornamento annuale del documento programmatico sulla trasparenza.

In materia di monitoraggio si segnala altresì la cd. "bussola della trasparenza" che è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento della Funzione Pubblica per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l'analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali.

La bussola della Trasparenza consente infatti di verificare i siti web istituzionali (utilizzando la funzionalità "verifica sito web"), analizzare i risultati della verifica (controllando le eventuali *faccine rosse* e i suggerimenti elencati) e intraprendere le correzioni necessarie.

Lo strumento è pubblico e accessibile anche da parte del cittadino che può effettuare verifiche sui siti web delle pubbliche amministrazioni e inviare segnalazioni. Il monitoraggio dei siti web delle PA ideato avviene attraverso un processo automatico di verifica (*crawling*) che analizza i vari siti web e permette di verificarne la rispondenza con le "Linee guida dei siti web delle PA" in termini di aderenza e *compliance* (conformità). La verifica è condotta sui siti di tutte le pubbliche amministrazioni, prendendo in esame n° 66 obiettivi. Per il sito della Camera di Commercio di Avellino gli esiti della verifica (al 15.1.2015) hanno fatto registrare una percentuale di realizzazione degli obiettivi del 95%.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Luca Perozzi)



**IL PRESIDENTE**  
(Dott. Costantino Capone)

